

Verso il IX Congresso del P. C. I.

La tribuna precongressuale

Distensione e movimento operaio

Intervento di Mario Alicata

Giustamente, e fin dall'inizio, è stato sottolineato come di fronte ai problemi e ai compiti politici a noi posti dall'inizio di una fase di distensione nei rapporti internazionali...

Ma è a questo punto che si deducano tutti i pericoli che il movimento operaio, incantato dalla distensione, sopravvaluti le possibilità che gli sono offerte dalla nuova situazione...

e l'avvertimento (anch'esso in certo senso giusto) che le posizioni da essi assunte al Congresso di Firenze non debbono far mutare il giudizio sul carattere strumentale, in funzione anticomunista, dell'apertura socialista...

Una replica di Gennaro Miceli

La riforma e i mezzadri

Il compagno Vieri Bonigni, del C.D. della Federazione di Prato, nella precedente pagina precongressuale plaudendo alla chiara indicazione contenuta nelle tesi sulla « terra ai mezzadri »...

Infatti nel C.C. del novembre scorso, dopo aver ribadito e motivato la validità della mozione politica dell'VIII Congresso...

Eraldo Marchi (Siena)

Il nostro giudizio sul Patto Atlantico

Leggendo le Tesi del IX Congresso, che ritengo in generale pienamente aderenti alla situazione interna e internazionale, avrei voluto trovare un accento più preciso e più chiaro...

quanto, in sostanza, si rivendica. Ma perché non fare un accento più preciso al Patto atlantico (che nemmeno viene nominato nelle Tesi) al peso negativo che ha sulla vita del nostro Paese?

I punti deboli di questa tesi — che non a caso, mi si consenta di aggiungere, l'avversario cerca di presentare talvolta come le tesi di tutto il Partito — dovrebbero però essere evidenti.

Possò comprendere il desiderio del compagno Vieri Bonigni di mutare una sua pure motivata accettazione di tesi in un « virare » dibattito, a mezzo dell'apportiva scelta di un contraddittore di comodo...

Nella mezzadria, infatti, concorrono, ormai in forme ad ogni modo evidenti tutte le condizioni che impongono l'immediato e generale passaggio in proprietà della terra a chi la lavora.

Dalla relazione del Comitato Federale di Napoli

Il Partito e la battaglia meridionalista

Pubblichiamo la terza parte del documento approvato per il congresso dalla Federazione comunista napoletana.

matteità, le deficienze politiche e organizzative che erano avute tuttavia un peso minore nell'azione tendente a superare la situazione difficile del '56...

de di traffici mediterranei e transoceanici, debbono essere anche il terreno di incontro reale fra le forze della classe operaia e dei lavoratori e quelle della piccola e media borghesia imprenditrice nelle città e nelle campagne.

Era e rimane una posizione giusta, che richiama alla memoria quello che altri paesi occidentali, e anche nell'ambito del Patto atlantico, fanno per difendere la loro indipendenza, la loro dignità e i loro interessi nazionali...

Ma nelle Tesi del IX Congresso la nostra posizione mi appare un po' sfocata laddove si afferma che « la lotta per la pace si traduce, per il popolo italiano, nella rivendicazione di una politica nazionale che escluda ogni intervento straniero per impedire lo sviluppo della nostra democrazia; nel rifiuto del vassallaggio all'oltranzismo atlantico e in particolare nel rifiuto di fare del nostro paese una base atomica americana ».

Al fine di permettere al maggior numero possibile di compagni di intervenire, e per evitare che la redazione sia costretta ad appor-tare tagli agli articoli, occorre che il limite di spazio di tre cartelle dattiloscritte sia rigorosamente rispettato.

Questi difetti di orientamento « dalle questioni di politica estera a quelle del ceto medio produttivo; dal lavoro femminile a quello culturale; dal problema dei nuovi strati di popolazione che si vanno avvicinando a noi alla gestione delle giovani generazioni » si collegano tutti, in sostanza, a un solo problema: quello della visione settaria, non rinnovata, dei compiti e delle funzioni del partito.

Questi difetti, le deficienze gravi dell'azione della Federazione napoletana per quanto riguarda i problemi della Regione campana, in relazione alla battaglia per l'Ente Regione. Il Congresso che fu tenuto a Napoli su questa questione ad iniziativa del Movimento di rinascita nell'autunno del '57 ebbe un'eco assai scarsa e nessun seguito.

Interventi in breve

Il compagno BRUNO AMOROSO della Sezione Monteverde Vecchio di Roma sottolinea l'importanza della lotta ideologica contro il revisionismo e il settarismo, sostenendo la necessità di approfondire le formulazioni delle Tesi...

GIOVANNI DANNI ZIO (F.C.I. di Guardazzone) parla in alta memoria quello che il recente voto all'ONU a favore dell'esplosione atomica francese condannata dalla maggioranza delle Nazioni Unite.

FRANCESCO DALL'ORTO di Torino. Da molto tempo penso che i compagni iscritti al Partito debbano sentire il dovere di chiamare a raccolta i loro colleghi di categoria (alcune moderne setole pur modesta scuola serale di Partito, allo scopo, non solo di dare la possibilità ai lavoratori di occuparsi, le loro capacità, ma principalmente di stimolare la produzione e possibilità di crescita dei giovani i nostri quadri).

Questi difetti di orientamento « dalle questioni di politica estera a quelle del ceto medio produttivo; dal lavoro femminile a quello culturale; dal problema dei nuovi strati di popolazione che si vanno avvicinando a noi alla gestione delle giovani generazioni » si collegano tutti, in sostanza, a un solo problema: quello della visione settaria, non rinnovata, dei compiti e delle funzioni del partito.

In questo senso i comunisti napoletani debbono dare il loro contributo alla ricerca di nuove forme di articolazione del movimento meridionalista che tengano presenti, appunto, le esigenze sopra indicate. Nel quadro delle questioni dell'autonomia della Regione è necessario anche superare le attuali deficienze di orientamento sull'importanza dei comuni, non solo come strumenti insostituibili di vita democratica, ma anche per sviluppare e portare avanti la lotta delle masse e per collegare altri ceti e forze sociali all'azione generale per il rinnovamento politico ed economico del Paese.